

COMUNE DI PIETRASANTA
Assessorato alla Cultura

COMUNICATO STAMPA

Contatto Stampa: Alessia Lupoli

Ufficio Stampa

Gabinetto del Sindaco

Comune di Pietrasanta

tel. 0584/795226; fax 0584/795269

“Alessia Lupoli” <gabinetto.sindaco@comune.pietrasanta.lu.it>

Mostra: *La passeggiata*
Artista: **Carlo Battisti**
Date esposizione: **10 – 17 agosto 2003**
Inaugurazione: **10 agosto 2003, ore 21,00**
Luogo: **Chiostro di S.Agostino, Via S. Agostino, 1 - Pietrasanta**
www.museodeibozzetti.com
Orario apertura: **21,00 – 24,00/lunedì chiuso**

L'Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni, e il Comune di Pietrasanta sono lieti di presentare *La passeggiata*, videoinstallazione mobile di **Carlo Battisti**, che si terrà nella raccolta atmosfera del Chiostro di Sant'Agostino di Pietrasanta dal 10 al 17 agosto 2003 e s'inaugurerà con la partecipazione dell'artista, domenica, 10 agosto 2003 alle ore 21,00.

Così lo stesso Carlo Battisti descrive il suo progetto: “Ho immesso nel computer il testo integrale de *La passeggiata* di Robert Walser. Ho fatto sviluppare un programma che facesse scorrere sullo schermo del monitor, da destra verso sinistra, il testo completo come se fosse scritto su un'unica riga priva di ‘a capo’. Il programma comprende una serie di settaggi che permettono di scegliere dal corpo del carattere sino alla velocità di scorrimento sul video. Ho collegato l'uscita video del computer ad un videoproiettore ad alto contrasto. Computer e videoproiettore sono montati su di un sostegno girevole. La rotazione al tutto è impressa da un motore la cui velocità è stata sincronizzata con quella di scorrimento del testo sul monitor. L'alimentazione del computer e del videoproiettore è assicurata da un contatto a slitta montato sull'asse del motore. Tutta l'apparecchiatura si trova al centro di uno schermo anulare del diametro di 8,60 metri, lungo 27 metri e alto 110 cm. Lanciando il programma si attiva la proiezione del testo le cui parole appaiono, scorrendo in successione l'una dopo l'altra secondo il normale senso di lettura, lungo la circonferenza nella faccia interna dello schermo. Il solo modo di leggere questo testo è di passeggiare intorno allo schermo seguendo lo scorrimento del testo. Il tempo totale della proiezione, e quindi della lettura completa del libro, è di 21 ore e 34 minuti.”

Ed inoltre aggiunge: “*La passeggiata* (1919) è uno dei testi più perfetti di Walser, il grande scrittore svizzero, che posto accanto a Kafka, a Rilke, a Musil, è fra i massimi autori di lingua tedesca del nostro secolo. Ma *La passeggiata* ha anche un significato peculiare in rapporto a tutta l'opera di Walser: è in un certo modo la metafora della sua scrittura nomade, perpetuamente

dissociata e abbandonata agli incontri più incongrui, casuali e sorprendenti, come lo è, appunto, ogni accanito passeggiatore – e tale Walser era – che abbraccia amorosamente ogni particolare del circostante e insieme lo osserva da un’invalidabile distanza, quello del solitario, estraneo ad ogni rapporto funzionale col mondo. In un *décor* di piccola città svizzera, e della campagna che la circonda, il passeggiatore Walser ci guida, con la sua disperata ironia, in un labirinto della mente, abitato da figure disparate, dalle più amabili alle più inquietanti. Da Eichendorff a Mahler, il vagabondaggio è stato un archetipo ricchissimo della più radicale lettura moderna. Tutta quella grande tradizione sembra condensarsi, quasi clandestinamente ne *La passeggiata* di Walser, a cui lo scrittore ci invita col suo irresistibile tono: ‘Lei non crederà assolutamente possibile che in una placida passeggiata del genere io mi imbatta in giganti, abbia l’onore di incontrare professori, visiti di passata librai e funzionari di banca, discorra con cantanti e con attrici, pranzi con signore intellettuali, vada per boschi, imposti lettere pericolose e mi azzuffi fieramente con sarti perfidi e ironici. Eppure ciò può avvenire, ed io credo che in realtà sia avvenuto.’

Mi piace pensare che *La passeggiata*, descritta con struggente ironia da Walser nel suo prezioso libriccino, sia avvenuta in un magico 10 agosto dei primi anni del secolo scorso.”